

*Noi tutti siamo piccoli e poveri ma, se vogliamo,
sappiamo parlare e, soprattutto, ci piace amare.
Vogliamo amare. Essere il tuo Tabernacolo.
Ci piacerebbe essere un Tabernacolo
dalle pareti spaziose e totalmente chiare e luminose,
trasparenti, perché ogni persona possa vedere Te,
solamente Te, nella tua singolare umanità,
purezza e grandezza infinita.*

Silenzio in intimità di amore

*Vogliamo adornare di raggi il nostro essere e vivere.
Raggi diffusori di armonia, gioia, pace, bontà, misericordia:
raggi che riescono a richiamare ogni uomo
esortando tutti a compiere una adorazione incessante
che rispecchi la sacralità della vita, che è sempre dono tuo,
per piccoli e grandi, per santi e peccatori.*

Preghiera conclusiva

*Pane vivo disceso da cielo, che ti sei fatto uomo come noi.
Ti adoriamo, Ti benediciamo, Ti amiamo
mentre Tu continui ad essere vivo e vero
nella dimora di ogni persona che il Padre tuo
ha voluto e creato a tua immagine e somiglianza.
Insegnaci ad adorarti sempre e ad essere tuo Tabernacolo
ad imitazione di Maria, la tua tuttasanta Madre.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

22 gennaio 2026



Davanti a Te

*Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la vita, la verità e la vita:
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.*

San Giovanni Paolo II



Una nuova mentalità

Il messaggio di Gesù, Parola di Dio incarnatasi nel seno della tuttasanta Madre di Dio, è nuovo: è stato nuovo per gli uomini del suo tempo e lo è ancora per noi, Gesù intende produrre in tutti una nuova mentalità, chi si avvicina a lui entra totalmente nel nuovo perché Gesù è fonte perenne di novità, è colui che fa nuove tutte le cose.

Preghiamo per i sacerdoti che vivono un momento di prova e di difficoltà e incessante e fiduciosa continui la nostra preghiera al Padre Misericordioso perché ci conceda il dono della pace.

Ascoltiamo con amore la Parola

Mt 5, 13-16

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Meditiamo la Parola

* Siamo nel contesto del discorso della montagna; il monte è sempre segno di ascesa; dall'alto l'orizzonte si allarga: anche noi dovremmo cercare sempre di elevarci nel pensiero, nel modo di porgere, nel nostro rapporto con i fratelli; diventiamo nuovi dentro, nell'intimità del nostro cuore.

* La novità di Gesù è decisamente un passare dalle tenebre alla luce, dalla morte alla risurrezione. La prima novità è un impegno profondo che Gesù ci conferisce : *essere sale della terra, essere luce del mondo*. Non si tratta di una novità legata ad un codice, ad una istituzione, ad un programma, è una novità legata al modo di essere degli uomini, alla loro funzione, alla loro presenza nel mondo. La luce non viene dai programmi ma dagli u-

mini. L'essere sale è un invito a dare sapore, un sapore di bontà, di gioia, di amore, ad essere cioè persone essenziale, non superficiali.

* Già il Profeta Isaia aveva detto: *Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra* (Is 49,6).

Il “sapore” va rinnovato attraverso la conoscenza della Parola, lo studio, la lettura, l'aggiornamento. Le parole di Gesù sono chiare: se perdiamo il sapore verremo sopraffatti, *calpestati* dagli uomini, dalle nuove etiche imperanti, dalla mentalità permissiva corrente.

* Anche la luce va caricata, alimentata dalla Grazia e dall'Ascolto. Siamo chiamati a *risplendere* ma non per noi, non perché ci meritiamo onori ma perché i fratelli *rendano gloria al Padre*. È l'uomo che deve diventare nuovo e, precisamente, modello, elemento di promozione e di illuminazione. Un buon esercizio per vivere come *sale e luce* è quello di praticare l'amicizia con Gesù, sentirlo vicino, averlo come interlocutore continuo, punto di riferimento.

Adorazione silenziosa

Rivolgendoci a Gesù, diciamo:

Il nostro volto non riproduce le tue sembianze e il nostro cuore non è capace di amare come ami Tu.

Tu, sei il vero, grande, unico amore.

Tu sei Dio e non puoi non amarci.

Una distanza ed una differenza enorme da Te noi viviamo.

Vogliamo essere come Tu ci vuoi.

*Vogliamo vederti, incontrarti, amarti,
camminare al tuo fianco, sempre.*

*Siamo certi che Tu, Fratello e Padre buono,
sai prenderci per mano e condurci a casa tua.*

In preghiera umile e fiduciosa

*Gesù, abbiamo capito la grandezza e la bellezza del nostro essere.
Sei tu il Signore, Grande, Potente, Immenso, presente nel Tabernacolo.*